

CESNA 182 ART-TECH

Importato da:
Modellismo Maximo
www.modellismomaximo.it

Salve,
sono Alessandro Vincenzi, aeromodellista iscritto al GAPL di Pisa.
Volevo porre sotto la vostra attenzione questo simpatico modello completamente pronto al volo.
E' senz'altro è indicato a chi è alla sua prima esperienza nel campo dell'aeromodellismo dinamico, a chi che necessita un aereo completo di tutto il necessario, di discreta qualità, ed il più facilmente pilotabile. E' inoltre indicato per il modellista di media esperienza che gradisce avere un modello da portare ovunque, lasciando a casa il materiale più costoso.

Ecco come si presenta la confezione



ed il materiale al suo interno



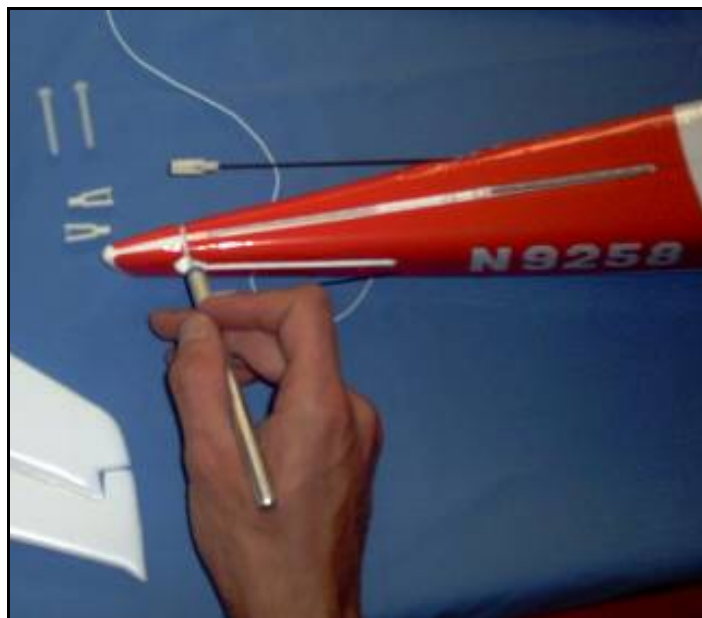
Subito alcuni particolari da notare:

- La radio trasmette sulla banda dei 40Mhz in FM, non male!
- Tutte le varie parti del modello sono abbastanza curate sia nella fabbricazione, sia per quanto riguarda le decals, tutto a vantaggio dell' estetica e della visibilità in volo
- Alcune parti delicate, come le squadrette dei rinvii sono protette con del morbido materiale da imballo
- E' discreta la manualistica, anche se manca la parte di verifica del bilanciamento di cui parleremo avanti

Iniziamo la costruzione

Il manuale ci suggerisce di iniziare la costruzione dal piano di quota. Nella traduzione in italiano, tuttavia, non è indicato che è necessario effettuare un piccolo taglio nella parte posteriore.

Guardate la foto seguente

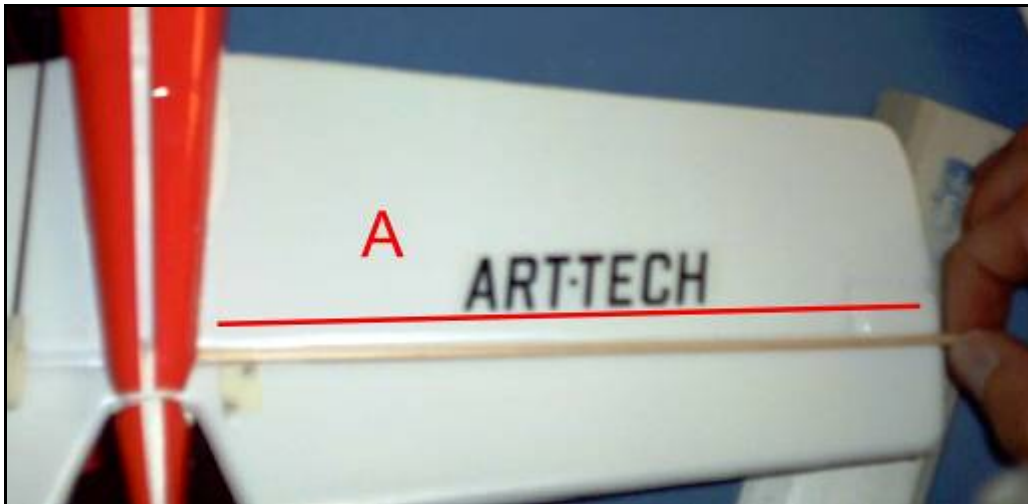


Mi raccomando, non dovete tagliare tutta la parte finale della fusoliera, ma solo una piccola porzione per permettervi di inserire il piano di quota da sopra.

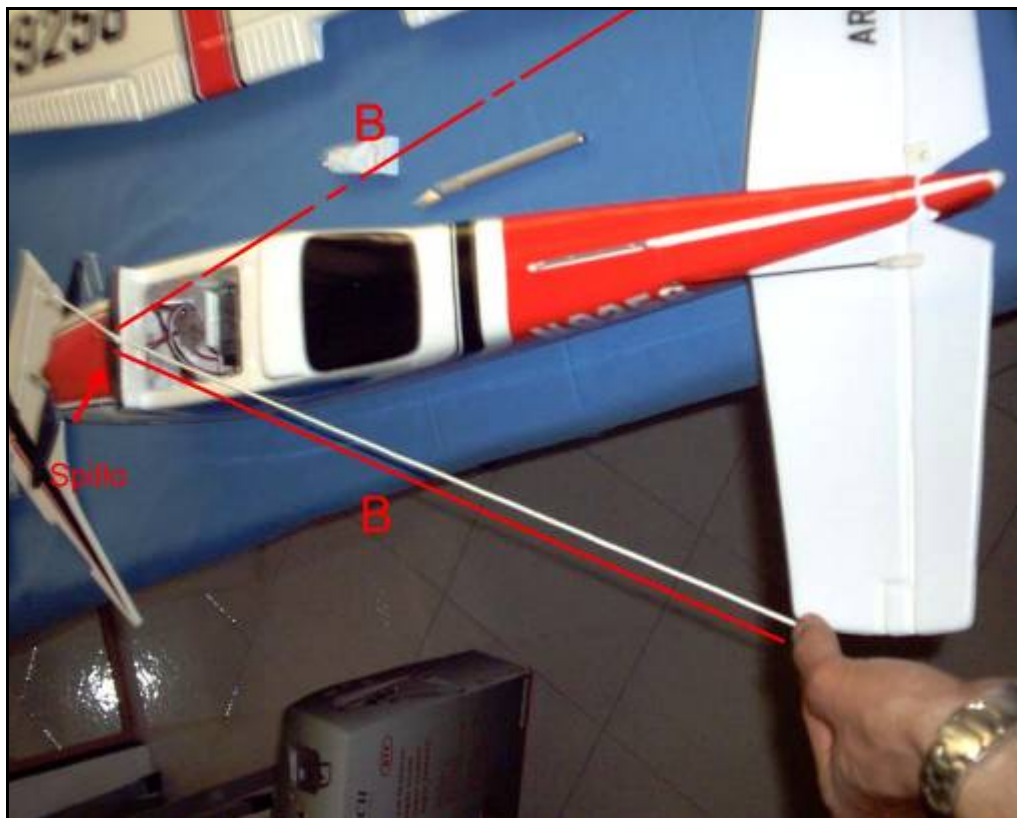
Chiaramente applicate la colla come da manuale.

Ed ecco un paio di consigli per collocare il piano nella posizione ottimale.

Prendete nota della lunghezza (A). Per esempio utilizzando un bastoncino da spiedo, e fate in modo che tale lunghezza sia uguale da una parte e dall'altra.



Successivamente inserite uno spillo sopra il “vetro anteriore” del modello esattamente a metà fusoliera. Legateci un cordino che non sia elastico, in seguito fate in modo che le misure (B) siano identiche eventualmente ruotando leggermente il piano.



Fate più volte queste misure e ricordate di verificarle entrambe ogni qualvolta è necessario correggere la posizione del piano di quota.
 Successivamente incollate il timone direzionale facendo attenzione che sia perpendicolare rispetto al piano di quota, anche se la sede ricavata nella fusoliera è abbastanza precisa.
 Anche l'installazione dei carrelli non presenta particolari difficoltà.

Ecco il risultato fino a questo punto



Per quanto riguarda l'installazione dei rinvii vi consiglio di farlo con radiocomando acceso prestando particolare attenzione all' elica (meglio sarebbe toglierla), mi spiego meglio.

1. Accendete la trasmittente e controllate che tutti i trim siano in posizione centrale (sono i piccoli cursori neri accanto agli stick) e che il comando del motore sia al minimo
2. Collegate le batterie al modello, sentirete i servocomandi che si portano nella loro posizione centrale
3. A questo punto collegate le clips in nylon alle squadrette, senz'altro sarà opportuno stringerle od allentarle per fare in modo che, una volta collegate, le parti mobili siano parallele al resto del piani



Se fate questa operazione a radiocomando spento ce il rischio che, una volta acceso, le parti mobili assumano una posizione neutrale errata.
(molto più difficile a dirlo che a farlo)

Montate l' ala come indicato nel manuale.

L'ultima operazione da fare per completare definitivamente il modello è di verificare il corretto bilanciamento statico, purtroppo nel manuale non vi è scritto.

Questa operazione va compiuta con il modello in ordine di volo, ovvero con le batterie a bordo non collegate.

Fate un segno con un pennarello a 5,5 cm ($\frac{1}{3}$ della corda alare) dal bordo di entrata dell'ala, sia nella semiala destra sia nella sinistra.

Provate a sostenere con le dita il modello in questi punti, l'aereo deve risultare abbastanza orizzontale, al limite un po' con la prua in giù.

Se ciò non dovesse verificarsi spostate ricevente e/o regolatore al fine di bilanciare meglio il modello, eventualmente aggiungete un po' di zavorra per esempio del piombo con biadesivo.

Guardate le foto per capire meglio



Ora che il modello è pronto non resta che caricare le batterie, nel frattempo potete fare pratica con il simulatore fornito in dotazione.

Seguendo le istruzioni riportate nel CD è stato abbastanza semplice configurare il tutto, avrete bisogno di un ingresso microfono.

Il simulatore è il gratuito e conosciutissimo FMS, non male per iniziare a prendere confidenza con la radio.



Che dire ... rimane l' ultima cosa, la più importante.

La prova sul campo

Senz'altro il modello fa una discreta figura



Una volta effettuate le prove di radio, come da manuale, il modello è veramente pronto per volare.

A chi si appresta per la prima volta a questa esperienza consiglio l'aiuto di un modellista esperto, magari frequentando un campo di volo.

Il decollo da pista risulta un po' difficoltoso, questo per il fatto che il modello ha soltanto il timone direzionale.

Durante il rullaggio è necessario correggere la traiettoria con il timone, ma non appena il modello stacca le ruote da terra bisogna essere pronti a rilasciare il comando, pena una pericolosa e violenta rotazione sull'asse di rollio, in pratica butta giù l'ala dalla parte in cui tenderebbe a virare per effetto del timone stesso. Forse sarebbe stato più facile se avesse avuto gli alettoni, poiché pur continuando ad usare il timone in pista per farlo andare dritto l'effetto nocivo del timone al decollo si sarebbe potuto compensare con questi ultimi.



In effetti il modello è previsto per ospitare gli alettoni, credo che con una spesa intorno ai 25-30 € si riesca tranquillamente a modificarlo. Più o meno serve:

- Un servocomando
- Due rinvii con clips
- Due squadrette
- Quattro cerniere

Se inizialmente si vuole evitare questa utile complicazione consiglio il lancio a mano, magari in un campo con erba alta per evitare danni.

Altra constatazione è che il motore non è particolarmente potente, ma forse il problema risiede più che altro nella batteria che, ahimè, non ha una capacità elevata ed è costituita da celle Ni-Mh.

Ciò non solo si ripercuote sull'autonomia ma soprattutto sulla incapacità di fornire una discreta corrente al motore mantenendo costante la tensione ai suoi capi (questo tipo di celle non è in grado di sostenere elevate correnti senza "accucciarsi"), l'effetto è quello di avere un motore sempre un po' stanco.

Tuttavia dopo un adeguato rodaggio della batteria la potenza disponibile sembra essere un po' aumentata. Chiaramente un bel passo in avanti sarebbe cambiare la motorizzazione ed il pacco batterie, passando ad un motore "Brushless" e batterie "Li-Po". Un salto però non indolore, servirebbe:

- Motore
- Batterie
- Caricabatterie per Li-Po

I prezzi di questi oggetti variano molto a seconda della qualità e della provenienza, a spanne direi che con circa 70-80 € si può fare.

Se rompete qualcosa ricordate che il polistirolo può essere efficacemente incollato con una colla ciano-acrilato specificata per materiali espansi (reperibile nei negozi di aeromodellismo).

Conclusioni

Il modello e tutto il materiale a corredo mi hanno senz'altro soddisfatto, francamente mi aspettavo qualcosa in meno eccezion fatta per le batterie.

Il volo è facile in assenza di vento ed è abbastanza intuitivo, allenatevi un bel po' con il simulatore e fatevi aiutare nelle prime manovre se possibile.

Attenzione se volate zone non dedicate, oltre alle norme ed al comune buon senso non dovete avere vicino campi di volo (possibilità di interferenze)

Augurandovi buoni voli vi lascio con un'ultima foto che inquadra me (a dx) ed il mio collega collaudatore Valerio Rastelli a (sx) soddisfatti dopo il volo.



Saluti.

Alessandro Vincenzi